Calcio – Confederation Cup, i ragazzi della Delfino Pescara a San Pietroburgo

I baby calciatori Alessio Canepari e Niccolò Postiglione sono in Russia fino al 3 luglio per partecipare al torneo internazionale giovanile Football for Friendship organizzato da Gazprom

Sono arrivati a San Pietroburgo i piccoli calciatori delle giovanili della Delfino Pescara, selezionati per partecipare al torneo internazionale giovanile Football for Friendship organizzato da Gazprom. I dodicenni Alessio Canepari e Niccolò Postiglione hanno rispettivamente il ruolo di baby giornalista con il compito di raccontare, in inglese, l'avventura russa attraverso i canali social del torneo e di baby calciatore in campo come rappresentante dell'Italia. Sono accompagnati da Luca D'Ulisse, istruttore, e Antonio Di Battista, responsabile tecnico del settore giovanile della Delfino Pescara. Alla partenza per Roma hanno incontrato anche il senatore abruzzese Antonio Razzi, segretario della Commissione Esteri, che ha augurato ai due il meglio per questa esperienza internazionale.

«Si respira un’atmosfera internazionale – raccontano i ragazzi via WhatsApp ai genitori – e siamo molto emozionati. Stiamo conoscendo ragazzi da tutto il mondo. Ci siamo ambientati bene e non vediamo l’ora che inizino le attività». L’emozione è tanta anche perché, oltre a partecipare al torneo, i ragazzi avranno la possibilità di assistere alla finale della Confederation Cup allo stadio Arena di San Pietroburgo.
Al torneo sono 64 i Paesi rappresentati e per la prima volta ci sono anche ragazzi provenienti dal Messico e dagli Stati Uniti. Le squadre hanno giocatori di ogni nazionalità. In rappresentanza dell’Italia, il calciatore della Delfino Pescara gioca nel team composto da giocatori provenienti da Egitto, Slovacchia, Danimarca, Austria, Algeria, Iran, Russia.

Foto in allegato

>>> Alessio Canepari (a sinistra nella foto) e Niccolò Postiglione (a destra nella foto) con il senatore Antonio Razzi

>>> Alessio Canepari (a sinistra nella foto) e Niccolò Postiglione (a destra nella foto) a San Pietroburgo